

Dai «non cev» a Cevenini, le sfide dei flash mob

«Duello» Pro-Zacchiroli in piazza. Cevenini al 101° del Bologna nel Quadrilatero

# Tra nascondino e flash-mob Comincia nelle piazze la volata lunga delle primarie E i «non cev» regalano una maglietta a Mr. Preferenze

Accade tutto nello spazio di pochi metri, a distanza di due ore. Alle 17 i supporter del misterioso (ancora per qualche giorno) candidato che «non cev» danno vita a un flash-mob in piazza Maggiore. In realtà è un semplice volantinaggio. E l'aspirante sindaco (secondo le fonti del *Corriere* si tratta di Benedetto Zacchiroli, già nello staff di Cofferati) non si presenta

per alimentare la curiosità.

Alle 19, in pieno Quadrilatero, tocca a un altro quasi candidato materializzarsi, stavolta in carne e ossa e con la tessera del Pd: Maurizio Cevenini è ospite della Festa del popolo rossoblu che celebra il 101° compleanno del Bologna calcio. A questo punto Gabriele Cosentino, portavoce dei «non Cev», avvicina mister preferenze e gli regala una delle loro magliette con scritto: «Il candidato alle primarie c'è. Sono io». «Fate presto a svelare questo nome che sono curioso», dice Cevenini.

Poi, davanti a un bicchiere di vino aggiunge: «È stato un momento simpatico, fosse tutta così la politica. Lo scambio di magliette è un bel gesto, sa molto di fine partita».

Cronaca di un pomeriggio che fa assaggiare alla città il clima delle primarie che verranno. La prima mossa spetta ai fan di Zacchiroli, che arrivano in piazza alla spicciolata: una ventina di ragazzi con le magliette bianche, giovanissimi, studenti per lo più. Avvicinano i passanti e distribuiscono volantini che evocano ambizioni internazionali e scenari di rilancio. Da un lato la scritta è quella della maglietta. Per il lato B ci sono 5 versioni: «Sono io che esco di casa e mi trovo in Europa», recita uno. E un altro: «Sono io che studio la storia parlando con gli umarelli». Cosentino si presenta: «Sono un ricercatore, ho studiato negli Usa, andrò presto a Roma: un raro caso di rientro di cervelli. Non ho mai avuto una tessera, ma tra noi c'è gente che è stata nei partiti». Ma chi è l'uomo che vuol fare il sindaco? «L'ho conosciuto un anno fa. Giovedì si presenterà dietro di lui siamo in tanti: 200-300 persone, c'è chi si occupa del video, chi della grafica». Perché ce l'avete con Cevenini? Cosentino smorza: «Non abbiamo nulla contro di lui. Era solo una provocazione, la prima puntata. Ora non ci interessa più. Parleremo alla città, ci saranno altri flash mob da qui alle elezioni. Abbiamo pochi soldi: nessun fondo nero come è stato ventilato. È una cosa partita dal basso».

Cosentino tende anche una mano

al Pd, che non ha preso troppo bene questa campagna virale: «L'altro giorno sono salito sullo sgabello dello speaker's corner per presentare il nostro progetto. Ho detto: almeno il Pd è l'unico partito che fa le primarie».

Finiti i volantini, tutti all'Osteria del Sole. Nel frattempo il quadrilatero si riempie come un uovo. All'inizio il Cev non è tenero con gli artefici del flash mob: «Chi ha fissato per oggi un'iniziativa del genere non si è preoccupato del compleanno del Bologna, che è più importante». Poi: «Avete visto quanta gente? Altro che

## Hanno detto



**Cosentino («non cev»)**  
Nulla contro Maurizio, era solo una provocazione. Dietro il nuovo candidato siamo in trecento



**Il recordman delle nozze**  
La T-shirt? Un gesto simpatico, da dopo partita. Ma si sono dimenticati del compleanno rossoblu

flash-mob». Il Cev si infila tra la folla salutandolo dappertutto. «Se cade il governo ti candidi anche alla Presidenza del consiglio?», gli fa un passante. Al Caffè delle draperie, mister preferenze si fa fotografare assieme ai tifosi con la sciarpa rossoblu, la agita, canta in coro: «Alé Bologna alé». Arriva anche Giorgio Prodi, figlio dell'ex premier: «Cevenini è un amico, se si candida lo voto». Poi gli ultrà si cimentano con un coro della curva, non proprio politically correct, «Oppio, marocco, e coca a volontà», ma il Cev se n'è già andato.

Tornerà più tardi per fare da banditore alla lotteria: in palio una forma di parmigiano.

**Pierpaolo Velonà**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Tra sfida e fair play

Nella foto grande, il portavoce del «nuovo candidato» (Benedetto Zacchiroli, che si presenterà ufficialmente giovedì) Gabriele Cosentino che regala la maglietta dei «non cev» a Maurizio Cevenini. Il «sindaco dello stadio» era ospite, alle 19.30, del flash-mob 101° compleanno del Bologna nel Quadrilatero. Nel tondo, i supporter di Zacchiroli durante il pomeriggio in piazza Maggiore per distribuire volantini

